



CL. 02-18-02/1434/2018/X

Al Presidente del Consiglio regionale del Piemonte

**MOZIONE N. 1427**

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**OGGETTO:** *Plastic Free Challenge. Liberiamo gli uffici della Regione Piemonte dalla plastica.*

*Premesso che:*

- il Ministro dell'Ambiente, Generale Sergio Costa, ha lanciato la sfida "Plastic Free Challenge", ponendo come primo obiettivo quello di liberare dalla plastica il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare entro il 4 ottobre 2018, a partire dagli articoli monouso. Ha poi esteso l'appello agli altri Ministeri e a tutte le Istituzioni; le Regioni, le Province, le Città Metropolitane, i Comuni e tutti gli Enti pubblici;
- il messaggio lanciato dal Ministro è che "ognuno di noi deve dare qualcosa a questo Paese": le Istituzioni devono dare il buon esempio ma ogni individuo deve fare la propria parte.

*Considerato che:*

- La direttiva 2008/98/CE, recepita dallo Stato Italiano con il d.lgs. 205/2010, che integra e modifica il d.lgs. 152/2006 (cd. Codice dell'Ambiente), individua le fasi della gestione dei rifiuti secondo le seguenti priorità: - **prevenzione**; - preparazione per il riutilizzo; - riciclaggio (recupero di materia); - recupero di altro tipo, per esempio il recupero di energia; - smaltimento;
- secondo il Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani, ci sono circa 4.436.798 abitanti che producono annualmente 2.003.584 di tonnellate di Rifiuti Urbani, di cui 1.093.420 di rifiuti differenziabili, e di questi ultimi ne differenzia il 54,6%;
- a fronte di una produzione complessiva regionale di plastica di circa 280.000 tonnellate, ovvero il 13,3% dei rifiuti prodotti, solo 94.183 tonnellate attualmente vengono differenziate, ovvero il 34%;
- i problemi legati alla corretta gestione della plastica sono molteplici, a partire dal packaging del prodotto: imballaggi eccessivi, molteplici tipologie di plastica usate e packaging misti (es. tetrapack e plastica o poliaccoppiati) difficilmente separabili in maniera casalinga;
- i fattori sopradescritti causano problemi a catena. Vi è una necessità impiantistica adeguata per separare correttamente i materiali e recuperare anche le plastiche dure, il cosiddetto "plasmix";

- la crisi delle esportazioni della plastica riciclata verso la Cina ha poi creato uno stallo nel mercato di questa materia, provocando accumuli negli impianti di trattamento e contribuendo a fomentare il fenomeno degli incendi e dell'abbandono in magazzini vuoti;
- la plastica che non viene riciclata, seppur raccolta separatamente, viene destinata in discarica o incenerita. La stessa sorte tocca a quella plastica che viene gettata nei rifiuti indifferenziati;
- oltre al problema della plastica negli oceani, per cui circa 100 mila esemplari marini muoiono ogni anno, oggi, in Italia ed in Piemonte, si parla delle microplastiche ritrovate nelle acque potabili e nel sistema acquifero superficiale, laghi e corsi d'acqua. Fattore mai analizzato prima di qualche anno fa;
- al Capitolo 8 del Piano regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani è prevista la diffusione del Green Public Procurement, con l'obiettivo di integrare considerazioni di carattere ambientale all'interno dei processi di acquisto delle Pubbliche Amministrazioni e di orientarne le scelte su beni, servizi e lavori che presentano minori impatti ambientali.

*Valutato che:*

- la Commissione europea ha recentemente emanato una serie di disposizioni per mettere al bando la plastica monouso;
- secondo quanto reso noto dalla Commissione, l'attenzione si è focalizzata su 10 prodotti di plastica monouso e sugli attrezzi da pesca che, insieme, rappresentano il 70% dei rifiuti marini in Europa. Le nuove regole prevedono il divieto di commercializzare alcuni prodotti di plastica, la riduzione del consumo, obblighi per i produttori, nuovi obiettivi di raccolta, prescrizioni riguardanti l'etichettatura e misure di sensibilizzazione nei confronti dei consumatori;
- l'Ufficio di Presidenza del Parlamento europeo ha recentemente deciso di mettere al bando, a partire dalla prossima legislatura (giugno 2019) le bottigliette di plastica dagli edifici dell'Eurocamera di Bruxelles e Strasburgo;
- l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale del Piemonte, su proposta dello scrivente, ha recentemente deciso di aderire al "Plastic Free Challenge", con una prima ricognizione degli interventi necessari ad eliminare la plastica monouso dagli edifici del Consiglio regionale;

***Il Consiglio regionale impegna la Giunta regionale,***

- 1. ad aderire alla campagna "Plastic Free Challenge" lanciata dal Ministro dell'Ambiente;*
- 2. a predisporre ogni azione necessaria affinché nella futura Sede Unica della Regione Piemonte vengano eliminati tutti gli articoli in plastica monouso, con particolare riguardo a quelli legati alla vendita (diretta o per mezzo di distributori automatici) ed alla somministrazione di cibi e bevande;*

3. *a prevedere punti di erogazione libera di acqua filtrata all'interno di tutti gli uffici della Regione;*
4. *ad eliminare la plastica monouso dai catering legati agli eventi ed ai convegni organizzati dalla Regione, anche al di fuori dei suoi uffici;*
5. *a promuovere una campagna di informazione e di sensibilizzazione per tutti i dipendenti della Regione Piemonte e per tutti gli enti pubblici del territorio regionale.*

**FIRMATO IN ORIGINALE**

*(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)*